

Caro Arnold,

nel quinto anniversario della tua scomparsa volevo commemorarti, come ho fatto negli anni passati, con un concerto “speciale”; purtroppo non è stato possibile e mi dispiace di non aver dato a quanti ti hanno stimato e amato l’opportunità di ritrovarsi nel tuo ricordo.

Il concerto che Luca Avanzi ti dedica nell’ambito della rassegna musicale “*La Rara Bellezza*” che la “tua” Musica Rara organizza alla Sala delle Colonne del Museo del Duomo di Milano, è una preziosa occasione per ricordarti insieme agli amici e per dire ciò che, in tuo nome, è stato fatto in questi cinque anni. Provo, proveremo tutti, particolare emozione nel dedicarti musica proprio dove, nel 2003, per i 600 anni della nascita del Duomo di Milano, ideasti il Festival “*La Cattedrale della Musica*”, ma la commozione si rinnova ogni volta che entro in questa Sala; ti rivedo intento a provare con l’Ensemble, dirigerlo in un concerto della prediletta musica barocca e la tristezza del rimpianto è attenuata solo dalla certezza che tu sarai – ancora una volta – tra noi.

Dirò a te e a tutti gli amici quello che Musica Rara ha fatto in tuo nome, per non disperdere il prezioso patrimonio che hai lasciato. Controllo attentamente ogni settimana le visite al nostro sito internet, così come quelle a Facebook e You Tube, lieto di notare che sono in tanti a consultarli, si tratti di documentazione o di filmati, segno che ho fatto bene a rendere disponibili i tuoi concerti, che danno modo anche a chi non ti ha conosciuto personalmente di apprezzare il tuo lavoro di musicista vero, di professionista appassionato, di ricercatore rigoroso, di filologo severo, ma mai pedante.

Così l’amore e la passione che avevi per la Musica e l’Arte rivivono oltre la morte.

La casa di Milano conserva i dischi raccolti da quando eri giovanissimo studente a Città del Capo, insieme alle tantissime cassette audio e video che riproducono concerti eseguiti nelle sale di tutto il mondo. Ho iniziato a riversare questo materiale su cd per poterlo rendere pubblico. Così come partiture e spartiti sono ancora nel tuo armadio, in attesa di far parte del patrimonio del Museo che la tua città natale, Bloemfontein, è prossima a dedicarti.

Tutto lo Stokowky che tanto amavi, raccolto nel corso di anni e anni in ogni parte del mondo, da cui non volevi mai separarti, esecuzioni su nastro, dischi rari, biografie in ogni lingua, cimeli, le tante rare fotografie del maestro, non ha ancora trovato una destinazione, ed è tuttora nel mobile vicino al pianoforte. Rimasto muto da quando sei partito da Milano per non farvi più ritorno...

Quanti ti hanno conosciuto, cantanti, musicisti, collaboratori, registi, musicologi o semplici amanti della musica costantemente ti evocano sul sito, inviando messaggi e testimonianze, consapevoli di aver vissuto, grazie a te, momenti di grande musica, uniti tutti nel comune rimpianto di un musicista e di un amico che ha lasciato un vuoto non colmabile.

Arnold, spero che tu, così schivo e geloso delle tue cose, così riservato e restio ai protagonismi e alle ostentazioni, mi perdonerai di aver “rovistato” fra i *tesori* della tua vita, l’ho fatto per dare voce al tuo ricordo, perché tu potessi essere ancora fra noi...

Questo, a cinque anni dalla tua scomparsa, volevo, volevamo dirti con questo concerto.

Giuliano

18 febbraio 2010